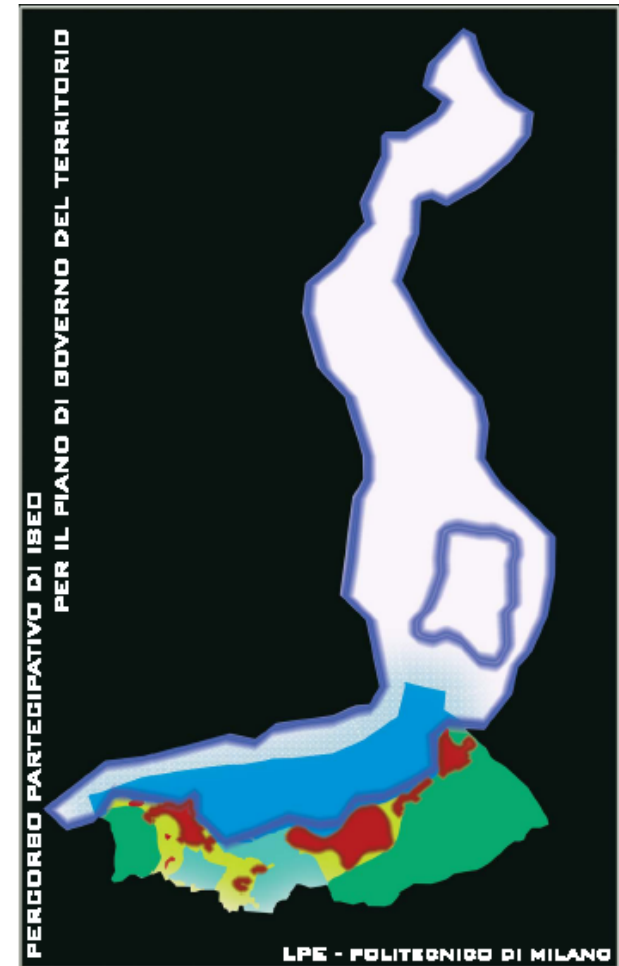


**FORUM CITTADINO PER LA
CHIUSURA DEL PROCESSO
PARTECIPATIVO
PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
E L'ISTITUZIONE
DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE**



ISEO, 12 MARZO 2008

RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Principali obiettivi

I principi ispiratori sui quali si fonda la nuova pianificazione del territorio si possono così sintetizzare:






Conservazione dei caratteri che definiscono l'identità e la leggibilità del paesaggio (Montagna, lago, ecc .ecc) finalizzato alla tutela delle preesistenze significative.

Salvaguardia del patrimonio ambientale culturale già acquisito e delle tradizioni della comunità locale migliorando l'attuale rapporto residenti/servizi.

Per uno Sviluppo Sostenibile:

- Contenere il consumo di suolo in quanto le trasformazioni urbane sono irreversibili;
- Garantire alle future generazioni le risorse necessarie (acqua, energia, verde, aree libere ecc. ecc.) e la crescita controllata poiché l'obiettivo primario che si intende raggiungere non è solo il risultato economico ma il miglioramento della qualità della vita;
- Incentivare la costruzione di edifici sostenibili certificati energeticamente, anche attraverso incentivi volumetrici o riduzione degli oneri di urbanizzazione, proporzionalmente alle classi di certificazione;
- Prevedere negli strumenti di programmazione complessa (Programmi integrati d'intervento, Piani di Recupero, etc.) obiettivi di elevata efficienza energetica;
- Introdurre meccanismi perequativi non solo per le aree soggette a trasformazione , ma anche per incentivare le iniziative di recupero nel centro storico (zone A);
- Prevedere l'obbligo nelle nuove edificazioni della realizzazione di impianti idonei per una significativa riduzione del consumo di acqua potabile in campo residenziale (frangigetto, erogatori con riduttori di portata, cassetta di scarico a doppia cacciata, vasche per invaso e riutilizzo dell'acqua meteorica) ed in campo produttivo (riutilizzo acque per cicli di raffreddamento e per altri impianti).

Per la tutela dell'Ambiente:

-  • Tutelare il rapporto tra il lago e l'entroterra attraverso il mantenimento dei coni visivi garantendo la fruibilità pubblica degli accessi al lago;
 -  • Garantire all'uso pubblico, nel caso di aree prospicienti il lago soggette a trasformazione urbanistica, una fascia minima di dieci metri a lago;
 -  • Promuovere l'utilizzo di mezzi e lo svolgimento di attività del tempo libero sul lago con incentivazioni di natura ecologica (limitazione delle cilindrata e delle dimensioni delle imbarcazioni a motore, sport acquatici quali vela e canottaggio, etc);
 - Migliorare la qualità paesaggistica e architettonica degli interventi di trasformazione del territorio;
 - Valutare con specifica attenzione ambientale il recupero di aree dismesse;
 - Promuovere la conservazione ed il recupero delle aree sensibili e protette:
 - Riserva naturale delle Torbiere, luogo da preservare.
Limitati interventi di nuova edificazione e solo a fini residenziali potranno essere previsti nell'area esterna al perimetro (A.S.) non adiacenti il lago e la torbiera;
 - Area delle Polle (vedi specifico paragrafo);
 -  • Promuovere azioni per la tutela del patrimonio montano anche attraverso forme di collaborazione tra Enti Pubblici e Volontariato.
- 

Per i Servizi Pubblici:



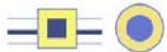
- Aumentare l'attuale dotazione minima di standard anche al fine di incrementare e migliorare le aree verdi, parchi, parcheggi ecc;



- Introdurre lo standard qualitativo mediante la realizzazione di opere pubbliche al servizio della cittadinanza;



- Incrementare, potenziare e migliorare le attrezzature delle aree sportive;
- Programmare il potenziamento dei servizi alla persona in ambito socio-culturale, nella pubblica istruzione, nella sanità in relazione all'incremento demografico previsto;
- Perseguire logiche di miglioramento della qualità dei servizi esistenti e di concentrazione delle aree a standard attrezzate, vietando la monetizzazione nei nuovi ambiti di trasformazione;
















- Individuare nuove strutture portuali, riorganizzare, riqualificare e potenziare le esistenti;

- Individuare nuove aree da destinare a manifestazioni;




- Individuare nuove aree per la realizzazione di isole ecologiche.

Per la mobilità:


-  • Proseguire nel potenziamento delle piste ciclabili e dei marciapiedi al fine di favorire il collegamento delle frazioni con il capoluogo e fra le varie zone del paese;
-  • Individuare attraverso il piano della mobilità aree da destinare a parcheggi, interrati e non, sia al servizio dei cittadini che del turismo, indicativamente nelle seguenti zone:
Zona Giardini Garibaldi – Ospedale, Zona via Roma – Cimitero, Zona Ferrovie - Ex Cral, Zona Iseo Sud – via Paolo VI, Zona Piazza Basilio Cittadini - centro storico Pilzone, Zona via Risorgimento Clusane;
-  • Individuare aree attrezzate a parcheggio camper;
-  • Riqualificare via Roma attraverso un progetto complessivo di arredo urbano e attrezzature pubbliche con modifica della viabilità promuovendo la mobilità lenta;
-  • Potenziamento e riorganizzazione delle ztl nei centri storici con ampliamento della pedonalizzazione in particolare sul lungolago di Iseo;
-  • Rivedere la viabilità locale nelle zone critiche , es. via Cerca e via Duomo, via M.Ilo Di Bernardo, via Vecchia, Via S. Tommaso e via Silano;
- 


 • Favorire iniziative per istituire servizi di trasporto pubblico sia via terra che su lago, di collegamento tra Capoluogo e Frazioni e fra le diverse aree a parcheggio e le zone di interscambio ferro – gomma (ferrovia), promuovendo mezzi ecologici (es. minibus elettrici).
-  • Eliminare i passaggi a livello ferroviari (via Martiri della libertà, via Mier, via Roma).
-  • Individuare aree e nuove infrastrutture per l'interscambio merci nei centri storici.
-  • Rendere le strade provinciali più sicure anche creando ostacoli per dissuadere gli autoveicoli ad attraversare i centri abitati spingendoli su tangenziali esterne, in modo che detti tratti di strada diventino urbane con ampi e alberati marciapiedi e attraversamenti facili e sicuri.

Per il Commercio ed il Turismo:

- Favorire le istanze del settore turistico al fine di potenziare, migliorare e qualificare l'offerta in modo da raggiungere un turismo flessibile, sostenibile, non solo stagionale ed in grado di diminuire gli effetti del "mordi e fuggi". Il Turismo non deve distruggere la realtà locale e la sua identità ma deve rivalutare l'ambiente, l'abitato, in un rapporto equilibrato tra residenti e turisti, tra la funzione dell'abitare e dell'accogliere;
-  • Perseguire l'incentivazione del sistema commercio all'interno dei nuclei storici, quale naturale e moderno centro commerciale, non consentendo l'insediamento di nuove medie e grandi strutture di vendita e centri commerciali.

Per l'Artigianato:



- Le zone produttive "artigianali" dovranno essere potenziate con la previsione dell'individuazione di nuove aree da destinare a tale scopo, preferibilmente estendendo le aree produttive esistenti (es. Clusane, Cremignane) con potenziamento della viabilità e degli standards. L'attuazione di detti interventi potrà essere effettuata sia con iniziative private che con PIP;
- Escludere insediamenti di attività produttive insalubri;
-  • Favorire l'insediamenti di piccole attività artigianali nei centri storici.

Per la Residenza:

Centri storici:



- Riaggiornare lo studio urbanistico attraverso l'analisi delle attuali perimetrazioni in funzione delle tipologie edilizie e delle epoche costruttive e definire le modalità d'intervento sugli edifici con specifica attenzione all'applicazione del recupero dei sottotetti;
- Favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente anche attraverso progetti specifici di incentivazione, di riduzione degli oneri ed esonero della tassa per l'occupazione suolo pubblico.



Centri abitati:

- Mantenere lo sviluppo residenziale entro i fabbisogni dimostrati e porre particolare riguardo alle esigenze delle giovani coppie ed all'edilizia economico-popolare e/o agevolata-convenzionata;
- Favorire le espansioni residenziali localizzandole in adiacenza ai quartieri esistenti o dove si riscontrano criticità urbanistiche (viabilità, parcheggi, verde, etc.) e preservando le zone sensibili quali:
 - zone collinari e sopra la nuova tangenziale di Iseo
 - zone limitrofi alla Riserva naturale delle Torbiere
 - zone pregiate direttamente a lago
 - zone peri-urbane a rilevante valenza ambientale



Riqualificazione e recupero ambientale anche attraverso riqualificazione del patrimonio edilizio esistente

Per le zone agricole e boschive di monte:



- Proseguire nel favorire gli insediamenti agricoli di qualità.



- Prevedere norme per impedire la chiusura con recinzioni dei sentieri nelle zone collinari e montane;



- Regolamentare le recinzioni ammesse per delimitare le proprietà di monte attraverso la definizione di un abaco delle recinzioni;



- Progettare, caratterizzare e rendere fruibili i sentieri di montagna da valorizzare anche per una funzione turistica, attraverso la redazione di una mappa dei sentieri storici.

Piane di San Martino



Area ex CIP-ZOO

Trattasi di un area di circa 480.000 mq con una presenza di edifici fatiscenti ex opifici pari a circa 120.000 mc oltre ad alcuni edifici di interesse storico.



L'attuale P.R.G. prevede una zona di riqualificazione urbanistica R5 con la possibilità di insediare attrezzature sportive e ricreative, socio-culturali, albergo –residenze turistiche e abitazioni pertinenziali per 17.000 mc. compreso l'esistente + 4.000 mc. per albergo.

Recupero e tutela degli edifici storici esistenti.

Ipotesi di interventi previsti dallo studio effettuato dalla Provincia di Brescia:



- Recupero con risanamento di tutta l'area da destinare a parco
- Destinazione agricola
- Centro universitario
- Centro universitario ed in parte centro sportivo
- Insediamento abitativo.



Area Forcella ex ANFASS

Trattasi di un area di circa 82.000 mq con una presenza di edifici pari a circa 8.000 mc.



Destinazione ammessa attuale prg:

- Mantenimento della destinazione socio-assistenziale.

Proposta per l'intera zona:

Si ritengono compatibili le seguenti destinazioni previo risanamento ambientale:

- Destinazione agricola : con incentivazione per fattorie didattiche, incubatore agricolo, agriturismo.



Si riconferma la necessità di salvaguardare e tutelare gli edifici di interesse storico esistenti.



Area di riqualificazione urbanistica R2 (ferrovia) (1)

L'attuale PRG prevede una possibilità edificatoria di nuovi volumi per 15.000 mc. di cui 10.000 con destinazione residenziale, la cessione di 6.000 mq. per verde pubblico e dell'edificio ex Cral da destinare a servizi pubblici.

Gli standard per parcheggio possono essere realizzati anche nel comparto R3.

E' stato approvato il protocollo d'intesa tra la Provincia di Brescia ed il Comune di Iseo per la riqualificazione del centro di interscambio e della stazione ferroviaria nel comune d'Iseo.

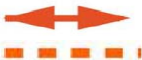
Detto protocollo d'intesa prevede fra l'altro di procedere all'istituzione di un gruppo tecnico composto dai rappresentanti dei due Enti sopraccitati unitamente a Ferrovie Nord e Regione Lombardia che deve predisporre uno studio con le seguenti finalità:



- Trasformare l'attuale stazione di Iseo in un centro interscambio bus-treni



- Riqualificare l'area a destinazione R2 ai fini urbanistici e funzionali



- Aumentare la permeabilità fra le due zone dell'abitato di Iseo separate dalla ferrovia



- Migliorare l'accessibilità alle banchine ferroviarie minimizzando i tempi di interscambio



- Eliminare i passaggi a livello che influiscono sulla fluidità del traffico urbano nella sede stradale di Iseo e sull'esercizio ferroviario



Area di riqualificazione urbanistica R2 (ferrovia) (2)

Il programma di sviluppo prevede:

- Riorganizzare i parcheggi prospicienti la stazione e creare un adeguato numero di stalli di sosta di bus in via Roma.
- Creare accessi pedonali diretti ai binari e la realizzazione di una passerella ciclo-pedonale sui binari e collegata ad essi.
- Mettere in sicurezza i percorsi ciclo-pedonali da scuole, imbarco battello, parcheggi verso la stazione.
- Eliminare il passaggio a livello su via Del Mier.
- Pervenire ad una sistemazione dell'area a destinazione R2 coerente con le finalità dei punti precedenti e che consenta il coordinamento con le previste destinazioni urbanistiche e coerenze architettoniche delle aree limitrofe oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alla zona tra via Roma e largo Zanardelli.
- Al fine di rendere esecutivo il progetto di riqualificazione gli Enti hanno concordato di procedere successivamente alla sottoscrizione di un accordo di programma ai sensi della normativa vigente.



Gli obiettivi contenuti nell'accordo verranno inseriti nel nuovo PGT unitamente a:

- verificare la possibilità di realizzare un centro di interscambio per il trasporto delle merci destinate alle attività commerciali del centro storico con l'utilizzazione di mezzi elettrici.
- promuovere la riqualificazione della zona officine che si ritiene necessaria anche in seguito all'introduzione del nuovo programma di esercizio e la messa in esercizio di nuovo materiale rotabile.
- prevedere l'eliminazione del passaggio a livello di " Adis Abeba".
- valutare l'opportunità di realizzare una piastra da destinare a parcheggio e area per l'interscambio ferro/gomma sull'area occupata dai binari fra la Stazione di Iseo e Via Cerca tramite un concorso di idee.
- prevedere il recupero dell'edificio sito in Via del Mier da destinare a Teatro Comunale.

Area Montecolino



Trattasi di una area di mq. 42.000 ad elevata qualità paesaggistica su cui insistono circa 48.000 mc. di volumi già edificati in parte vincolati per interesse storico ed una parte con possibilità di demolizione e ricostruzione, di proprietà della fondazione Bettoni, sulla quale sono stati effettuati numerosi studi. L'ultimo prevedeva l'insediamento di un campus universitario che non ha avuto seguito a causa della rinuncia da parte dell' Univesità degli studi di Brescia ad effettuare l'intervento.

E' in corso un nuovo studio urbanistico da parte della stessa Fondazione.

Richieste della Fondazione: Volumi esistenti mc. 47.700 di cui edifici da ristrutturare mc. 21.900, nuove costruzioni mc 25.800 con le seguenti destinazioni: Residenza mc. 26.000 (55%) altre destinazioni mc. 21.700 (45%).

Criteri per la predisposizione di uno strumento urbanistico volto alla trasformabilità dell'area :



- Mantenimento degli edifici individuati nel vigente strumento urbanistico come "storico – monumentali" attraverso interventi di restauro e/o risanamento conservativo.
- Volume ammesso : uguale o inferiore all'esistente;
- La zona indicata come " verde privato " (collinetta verso lago) potrà essere sottoposta solo ad interventi tesi alla conservazione, miglioramento e potenziamento del verde. Detta area sarà assoggettata all'uso pubblico o ceduta come standard urbanistici. L'uso verrà regolamentato da apposita convenzione fra il Comune di Iseo e la proprietà al fine di regolamentarne la gestione, manutenzione e accessibilità.



- Destinazioni ammesse: alberghiero (zona B4 attuale PRG) fino ad un massimo di 26.000 mc. e/o attuale destinazione del PRG (residenze protette di alto livello qualitativo)

Altre destinazioni compatibili: attività culturali, ricreative, sportive, commerciali fino ad un massimo di mc 4.500.



- Garantire il reperimento all'interno del comparto degli standard necessari (verde, parcheggi, ecc.)
- Progettazione di elevata qualità paesaggistica e compatibile con le valenze ambientali dei luoghi.
- Nel nuovo PGT verrà valutata la possibilità di concedere un ampliamento dell'attuale volumetria prevista di mc. 3.000 (zona C3/4) con destinazione residenze turistiche sull'area di proprietà della Fondazione ubicata in Pilzone Via Fenice.

Area Polle

E' stato approvato dai consigli comunali di Iseo e Cortefranca un documento programmatico di riqualificazione ambientale denominato "Area delle Polle". Trattasi di una area di circa 800.000 mq. Racchiusa fra il lago di Iseo, la collina su cui sorge Cremignane, la nuova zona produttiva di Cortefranca e la collina morenica che scende fino all'abitato di Clusane.

Il documento propone una azione sperimentale per la riqualificazione ambientale dell'area attraverso:

- lo sviluppo di una salvaguardia ambientale
- l'attività agricola e di agriturismo
- lo sviluppo di servizi alla persona, commerciali, scientifici e formativi
- la creazione di spazi per l'accoglienza
- La promozione dell'inserimento lavorativo di soggetti disagiati
- La realizzazione di servizi socio-riabilitativi.

Per gli interventi sono stati individuati i seguenti tre criteri:

- limitare al massimo le dimensioni dell'intervento
- recuperare le risorse esistenti e disponibili e non introdurre opere immutabili e non modificabili in futuro (cave di argilla, corsi di acqua naturali, agricoltura rispettosa dell'ambiente)
- determinare le vocazioni e le repulsioni proprie del territorio (ritmi e caratteri del territorio)

A seguito delle analisi effettuate sono state individuate alcune sottozone o comparti:

- area per l'utilizzo ittico delle vecchie cave di argilla
- area per attività e strutture socio-assistenziali e culturali (Isparo-Clarabella)
- area per servizi e strutture di pubblica utilità
- parco con bosco agrotematico e museale
- parco agricolo – colture specialistiche e biologiche.

Per ognuna di queste sottozone è stato predisposto un progetto di fattibilità

Proposta: confermare i contenuti del documento in parola e prevedere insediamenti di piccola dimensione con destinazioni compatibili con le attività previste nelle varie zone sopra indicate. Coinvolgere tutti i proprietari.

Castello Carmagnola

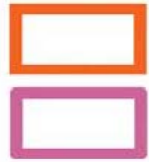
Trattasi un edificio monumentale ubicato nella frazione di Clusane con una superficie di mq circa 2100 di SLP pari ad una volumetria di mc 6000 fuori terra per la proprietà anessi e mq di circa 2600 per la proprietà Bosio con mc circa 6600 fuori terra. La Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il paesaggio di Brescia-Cremona-Mantova in data 22 Gennaio 2007 ha invitato i proprietari dell'immobile a presentare entro 60 giorni un progetto esecutivo per il consolidamento statico delle strutture, il rifacimento delle coperture, il restauro conservativo delle facciate, il consolidamento strutturale delle parti voltate con ricostruzione delle parti crollate, la sistemazione delle pavimentazioni e delle finestrate ecc.

Il progetto di cui sopra è stato presentato alla Soprintendenza che con nota n° 6784 del 12/06/07 ha autorizzato l'esecuzione dei lavori con prescrizioni
E' stato rilasciato il permesso di costruire in data 3/12/2007 alla proprietà Anessi per il restauro, consolidamento e la messa in sicurezza dell'edificio.
Per la restante proprietà è stata emessa formale diffida ad intervenire per la conservazione dell'immobile di pregio in data 10/12/2007

Le ipotesi di intervento possono essere così sintetizzate:

- Il comune attraverso accordi con i proprietari acquisisce l'immobile, definisce le destinazioni d'uso, costituisce una società di scopo a cui affidare il compito di ristrutturare, gestire e mettere in essere tutte le operazioni necessarie per far sì che l'intera operazione sia costo 0 per l'A.C.
- L' A.C. prevede destinazioni d'uso di tipo turistico, residenziale, commerciale e direzionale; convenziona con la proprietà l'uso pubblico del cortile interno per il collegamento fra Via Gere/Via Pascoli ed Via Punta in modo da garantire un percorso museale che parte dalla " Perola" ed arriva alla Chiesa Vecchia, e si garantisce nella stessa convenzione una parte dell'edificio a piano terra per funzioni pubbliche.

Proposta da perseguire la seconda ipotesi.



Progetto Urbano zona Sassabanek-Iseo sud

Area “ ex supersolaio”

E' un area di circa 24.000 mq. sulla quale da anni esiste un problema di ordine urbanistico/ambientale.

Il PRG prevede una volumetria di mc. 4.000 con destinazione B4 ricettivo/alberghiera successivamente aumentati a 10.000 mc. con l' impegno di iniziare i lavori entro 4 anni dalla approvazione della variante. Il C.C. nel 2001 assegna a tutte le zone B4 un aumento volumetrico del 10% della volumetria prevista. Il C.C. con delibera n° 18 del 01/06/2005, sulla base delle conclusioni dell'apposita Commissione Consigliare, ha ritenuto che la capacità volumetrica del comparto risulta essere di 4.000 mc. oltre all'incremento del 10% in zona B4. Tali delibere sono state impugnate dalla soc. Ninfea avanti al TAR Lombardia, sez. staccata di Brescia, con ricorso n° 1253/05.

Al fine di trovare una soluzione al problema urbanistico/ambientale e porre fine al contenzioso in essere si propone di:

- consentire su parte dell'area in oggetto l'edificabilità di mc. 4.000 con destinazione residenziale compatibile in modo organico al nuovo progetto urbano della zona.
- cedere da parte della proprietà al Comune di Iseo la fascia di area al confine con la torbiera da trasferire successivamente al Consorzio delle Torbiere per un uso conforme alle finalità statutarie.

Progetto Urbano zona Sassabanek-Iseo sud



Area “ Sassabanek ”

La superficie dell'area di proprietà della Soc. Sassabanek è di circa mq. 80.000 compresa una parte di area demaniale per la quale è in corso di definizione la pratica di uso e o acquisto. Le destinazioni d'uso previste nell'attuale PRG sono: Villaggio turistico per mc. 17.100, zona SP area a lago mc. 37.200, area per attrezzature sportivo/collettive mc. 3.712. zona B2 ristorante/uffici mc. 1.586.

Nella fase di avvio del procedimento per la stesura del nuovo PGT si è ritenuto opportuno affidare l'incarico al Politecnico di Milano per lo studio di un progetto urbano relativo alla zona Sassabanek e Iseo Sud.



Area “ Iseo Sud”

E' la zona compresa tra la Tangenziale Sud, via Roma, via Mier e via per Rovato. In tale zona sono attualmente insediate funzioni residenziali, scolastiche, sportive, aree verdi e aree a parcheggio.

La zona costituisce cerniera tra il centro storico, le aree Sassabanek e la Torbiera.

Progetto Urbano zona Sassabanek-Iseo sud

Ipotesi di soluzione: 1

Polo d'acqua

- L'ambito di Sassabanek viene riorganizzato in modo unitario avendo come nodo tematico di correlazione l'acqua.
- La parte a lago mantiene la destinazione a balneazione. Il canale est-ovest diventa un campo di regata mentre il nord-sud viene utilizzato per natanti a motore.
- Nella zona destinata a Villaggio turistico viene proposto l'utilizzo del polo centrale per la realizzazione di una piscina coperta, centro benessere e servizi sanitari specializzati per le discipline sportive di acqua, una sala polivalente di 500 posti per congressi.
- Nell'ambito della discesa a lago viene ipotizzata la localizzazione di strutture a supporto della navigazione a motore e minialloggi dedicati all'affitto stagionale, mentre nella parte più interna alloggi da vendere o affittare per vacanze.
- Nel comparto privato fronteggiante la torbiera è prevista la realizzazione mc. 4.000.
- L'albergo Iseo Lago con le relative pertinenze viene confermato strategico, nell'area utilizzata a park e campo estivo della parrocchia sono ipotizzate strutture per il servizio pubblico e ricettive.
- Si prevede, inoltre, il potenziamento delle strutture alberghiere ed un contenimento della residenza.
- La volumetria complessiva prevista dall'attuale PRG per l'area "Sassabanek" verrà ridotta.
- La riorganizzazione della viabilità minore e la realizzazione di un park multipiano rientra nell'ipotesi progettuale.

Progetto Urbano zona Sassabanek-Iseo sud

Ipotesi di soluzione: 2

Polo di terra

Sono ipotizzati due sottocomparti: il primo con destinazione residenziale e commerciale ed il secondo destinato all'ampliamento delle strutture scolastiche dell'Istituto onnicomprensivo ed al potenziamento delle attrezzature sportive a terra. E' possibile realizzare, inoltre, un park multipiano per soddisfare le varie esigenze turistiche, scolastiche, sportive ecc.

Spazio pubblico di connessione urbana

E' la proposta di riorganizzazione dei corridoi di relazione fra i diversi comparti che prevede due collegamenti fra Sassabanek ed il centro storico; il primo passando attraverso il polo sportivo di terra e le scuole ed il secondo a lago.

Interventi Tecnologici

- E' prevista la realizzazione di un area di spaglio per la raccolta delle aree meteoriche derivanti dal centro abitato di Iseo e confluenti su via Roma per le quali il PGT prevederà nuove canalizzazioni.
- Verrà valutata l'opportunità di spostare l' isola ecologica con un progetto di mitigazione ambientale mediante Parco a verde tematico.



Area N.K. a Pilzone

E' un'area con destinazione D1 produttiva di mq. 23.000 e SP servizi pubblici di mq. 1.300
Con una superficie coperta di 10.100 mq. Con una volumetria di 55.000 mc. + una parte interrata.

Ipotesi di riutilizzo:

- frazionamento degli attuali capannoni in unità di media dimensione da destinare all'artigianato
- trasformazione della volumetria attuale parte a destinazione alberghiera e parte in R.T.A. con diminuzione dei volumi da riutilizzare
- trasformazione dell'area in centro direzionale e commerciale con nuovi indici volumetrici e aree a standard compatibili con la zona
- trasformazione delle attuali destinazioni urbanistiche che consentano la possibilità di realizzare un rimessaggio barche con relative attività commerciali e di manutenzione ed una parte di volume a destinazione direzionale
- mantenimento dell'attuale destinazione ad uso industriali

Proposta: mantenere l'attuale destinazione d'uso come deliberato dal Consiglio comunale.



Area in Cremignane utilizzata per allevamento

Nel piano delle regole prevedere la trasformazione in area artigianale.

Area con annessa volumetria dismessa a metà collina di Iseo

Nel piano delle regole prevedere la trasformazione in agriturismo.

FORUM CITTADINO PER LA CHIUSURA
DEL PROCESSO PARTECIPATIVO
PER IL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
E L'ISTITUZIONE
DELL'OSSERVATORIO PERMANENTE

FINE

ISEO, 12 MARZO 2008

RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE